

Avv. Massimo Massella Ducci Teri
Presidente ARAN
Fax n. 0632483252

Roma 8 febbraio 2008
Prot. n. 71/2008/Snrm/sp

Nonostante siano stati espletati tutti gli adempimenti preliminari (finanziamento del I Biennio, emanazione dell'atto indirizzo e sua approvazione da parte del Comitato di settore, Ministeri e Governo, certificazione della rappresentatività, determinazione delle aree di contrattazione della dirigenza) sin dal dicembre 2007, la convocazione del tavolo per il rinnovo del contratto della Dirigenza Medica e Veterinaria (area IV) e della Dirigenza Sanitaria (Area III) viene ripetutamente e senza comprensibile motivo rinviata dall'ARAN.

Il tavolo negoziale per la previdenza integrativa è stato convocato e ha portato a termine i propri lavori lo scorso 18 gennaio: trattandosi dei medesimi soggetti legittimati al rinnovo del CCNL non si comprende perché non si proceda alla sollecita convocazione del tavolo contrattuale.

Si ricorda che il CCNL della Dirigenza del SSN è scaduto da oltre due anni e che le categorie che rappresentiamo hanno effettuato due scioperi nazionali a causa dei ritardi nell'emanazione degli atti propedeutici da parte degli organi politici e che il mancato rinnovo del contratto causa notevole disagio delle condizioni di lavoro dei professionisti del SSN.

Sarebbe inammissibile che ai ritardi degli organi politici si sommassero ulteriori ed ingiustificati differimenti da parte di un organo tecnico quale l'ARAN.

Le scriventi organizzazioni sindacali hanno, in più occasioni ed in tempi non sospetti, difeso il ruolo e la funzione dell'Aran quale organismo tecnico, autonomo e distinto dagli organi politici, come sancito dalla legge.

In nessuno modo, pertanto, le crisi politiche (peraltro assai frequenti in questo Paese) debbono interferire con il normale iter delle contrattazioni, pena la perdita dell'autonomia e dell'indipendenza dell'Aran ed il venir meno ai suoi compiti istituzionali.

Non potremo non informare i nostri iscritti e l'opinione pubblica su eventuali ulteriori rinvii che rischierebbero di trasformare l'Aran in una vera e propria controparte politica, ostativa al rapido svolgimento dei rinnovi contrattuali ed inevitabilmente oggetto di azioni sindacali.

Pertanto non appare solo in gioco il nostro CCNL, ma anche la credibilità stessa dell'Aran.

In attesa di un sollecito riscontro, anche per scongiurare un inevitabile stato di agitazione delle categorie che rappresentiamo, porgiamo distinti saluti.

ANAAO ASSOMED
AUIPI
CIMO ASMD
CGIL FP Medici
CIDA
CISL FPS
CIVEMP
COSMED
FEDIR SANITA'
FED. CISL MEDICI COSIME
FESMED
FEDERAZIONE MEDICI UIL FPL
FP CGIL
SDS SNABI
SINAFO
UIL FPL
UMSPED